Equlibrio chimico 2

Equilibrio mobile e dissociazione

1)

All'interno di un recipiente inizialmente vuoto e del volume V = 1,0 litri, si introduce 1 mole di PCl₅ che, alla temperatura di 230°C, si dissocia secondo il seguente equilibrio omogeneo gassoso:

$$PCl_{5(g)} <===> Cl_{2(g)} + PCl_{5(g)}$$

per il quale $Kc = 2.3 \cdot 10^{-2}$.

Si determini, sempre a T = 230°C:

- a) la composizione del sistema (concentrazioni molari) all'equilibrio.
- b) la nuova composizione di equilibrio quando, alla sitazione di cui al punto a) viene aggiunta 1, 0 moli di Cl₂.
- c) variando il volume del recipiente, a partire dalla situazione a) determinare la pressione finale di equilibrio per raddoppire le moi di prodotti
- a) L'equilibrio in questione è omogeneo gassoso, quindi:

	PCl5	PCl3	Cl ₂
moli iniziali	1	0	0
variazione	- x	+ X	+ X
moli finali	1-x	+ X	+ X

Il valore di x sarà quello che soddisfa la condizione di equilibrio, cioè le concentrazioni devono rispondere alla legge di azione di massa.

$$K_{c} = \frac{[PCl_{3}] \cdot [Cl_{2}]}{[PCl_{5}]} = \frac{\frac{x}{V} \cdot \frac{x}{V}}{\frac{1-x}{V}} = \frac{1}{V} \cdot \frac{x^{2}}{1-x} \quad K_{c} \cdot V \cdot (1-x) = x^{2}$$

 $2,3\cdot 10^{-2}\cdot 1\cdot (1-x)=x^2$ cioè $x^2+2,3\cdot 10^{-2}\cdot x-2,3\cdot 10^{-2}=0$ da cui x=0,14 mol Quindi le concentrazioni all'equilibrio sono:

$$[Cl_2] = x/V = 0.14 \text{ mol/l}$$

[PCl3] =
$$x/V = 0.14 \text{ mol/l}$$

[PCl5] =
$$(1-x)/V = 0.86 \text{ mol/l}$$

b) Alla situazione d'equilibrio precedente aggiungiamo 1 mole di Cl_2 gassoso. Il sistema non si trova più nella condizone di equilibrio e tenderà a ripristinarla opponendosi alla variazione imposta dall'esterno, quindi si avrà diminuzione di prodotti ed incremento del reagente.

	PCl5	PCl3	Cl ₂
moli iniziali	0,86	0,14	1,14
variazione	+ y	- y	- y
moli finali	0,86 + y	0,14 - y	1,14 - y

$$K_c = \frac{[PCl_3] \cdot [Cl_2]}{[PCl_5]} = \frac{\frac{0,14 - y}{V} \cdot \frac{1,14 - y}{V}}{\frac{0,86 + y}{V}}$$

$$K_c \cdot V \cdot (0.86 + y) = (0.14 - y) \cdot (1.14 - y)$$
 $y^2 - 1.303 \cdot y + 0.14 = 0$ $y = 0.082$

Quindi le concentrazioni all'equilibrio sono:

 $[Cl_2] = (1,14-0,082)/V = 1,058 \text{ mol/l}$

[PCl₃] = (0.14-0.082)/V = 0.058 mol/l

 $[PCl_5] = (0.86+0.082)/V = 0.942 \text{ mol/l}$

c) Un aumento del numero di moli dei prodotti (e conseguente diminuzione del numero di moli di reagente) può avvenire, a T = cost. e senza introduzione di materia dall'esterno, se spostiamo l'equilibrio verso destra e questo può essere ottenuto se si rende più rarefatta (cioè meno densa) la miscela gassosa e quindi con diminuzione della pressione (e quindi aumento del volume).

$$K_c = \frac{[PCl_3] \cdot [Cl_2]}{[PCl_5]} = \frac{\frac{x}{V} \cdot \frac{x}{V}}{\frac{1-x}{V}} = \frac{1}{V} \cdot \frac{x^2}{1-x}$$

Se si vuole aumentare la quantità di prodotti, il termine bordato in rosso deve aumentare e di conseguenza quello in blu diminuire, cioè il V deve crescere.

	PCl5	PCl3	Cl ₂
moli iniziali	0,86	0,14	0,14
variazione	- 0,14	+ 0,14	+ 0,14
moli finali	0,72	0,28	0,28

Quindi

$$K_c = \frac{1}{V^1} \cdot \frac{(0,28)^2}{0.72}$$
 $V = 4,73$ litri

Alla temperatura di 2000°C e alla pressione di 1 atm, la CO₂ si dissocia secondo il seguente equilibrio omogeneo gassoso:

$$2CO_{2(g)} <===> 2CO_{(g)} + O_{2(g)}$$

Alla temperatura data, la CO_2 è dissociata per 1,8% (cioè il grado di dissociazione vale α = 0,018). Calcolare il Kp della reazione.

Il grado di dissocazione è definito come:

$$\alpha = \frac{moli(CO_2)dissociate}{moli(CO_2)iniziali}$$

Possiamo esprimere la variazione di moli delle specie chimiche coinvolte in funzione di α .

	CO ₂	CO	02
moli iniziali	n	0	0
variazione	- nα	+ na	+ nα/2
moli finali	n- nα	+ na	+ nα/2

Per determinare la Kp dobbiamo ricavarci le pressioni parziali; dato che è nota la pressione totale, dobbiamo calcolarci le frazioni molari all'equilibrio di tutte le specie gassose.

$$x_{CO_2} = \frac{n(CO_2)}{n_{TOT}} = \frac{n - n\alpha}{n - n\alpha + n\alpha + n\alpha / 2} = \frac{n - n\alpha}{n + n\alpha / 2} = \frac{1 - \alpha}{1 + \alpha / 2}$$

$$x_{CO} = \frac{n(CO)}{n_{TOT}} = \frac{\alpha}{1 + \alpha/2}$$
 $x_{O_2} = \frac{n(CO)}{n_{TOT}} = \frac{\alpha/2}{1 + \alpha/2}$

Sostituendo il valore di a dato, si ottiene:

$$x(CO_2) = 0.973$$
 $X(CO) = 0.018$ $x(O_2) = 0.009$ Quindi:

$$K_P = \frac{p(CO)^2 p(O_2)}{p(CO_2)^2} = P \frac{x(CO)^2 x(O_2)}{x(CO_2)^2} = 2.9 \cdot 10^{-6}$$

3)

L'elettrolita debole AB in acqua si dissocia parzialmente secondo la seguente reazione:

$$AB <==> A^{+} + B^{-}$$

Sapendo che $7,45\cdot10^{-3}$ moli di questo elettrolita debole, disciolti in 1000 g di solvente (acqua) formano una soluzione la cui temperatura di inizio solidificazione è t' = -0,015°C, calcolare il grado di dissociazione del composto AB. (Kcr = 1,86 °Ckg/mol).

Il binomio di van't Hoff permette di tenere conto delle dissociazioni degli elettrolit nella valutazione delle proprietà colligative.

$$i = [1 + \alpha(\nu - 1)]$$

Per la reazione data $\mathbf{v} = 2$ (due particelle prodotte dalla dissociazione) Per le proprietà crioscopiche delle soluzioni, si ha:

$$t' = t_0 - \Delta T$$
 e quindi = $\Delta T = t_0 - t' = 0 - (-0.015) = 0.015$ °C

dove:

t' = temperatura di inizio congelamento della soluzione

t₀ = temperatura di congelamento del solvente puro

 ΔT = abbassamento crioscopico

In particolare, per soluzioni a comportamento ideale, si ha:

$$\Delta T = k_{Cr} \cdot m \cdot i = k_{Cr} \cdot m \cdot [1 + \alpha(\nu - 1)]$$

Quindi, in questo caso

$$i = (1 + \alpha)$$

 $m = 7.45 \cdot 10^{-3} / 1$ $\Delta T = 0.015$ °C

$$0.015 = 1.86 \cdot 7.45 \cdot 10^{-3} (1 \ 1 + \alpha)$$

da cui α = **0,082** (AB è dissociato per l' 8,2 %)